

Venerdì 28 giugno 1901

Varese

Con un certo, comprensibile disappunto viene accolta dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione Varesina la notizia che la richiesta di 4.000 lire di contributo avanzata al Consiglio Provinciale per l'organizzazione della Mostra non ha ottenuto l'unanimità dei consensi e dovrà pertanto essere riesaminata in una nuova seduta consiliare.

L'obiezione è stata sollevata ieri dal Consigliere De Herra, secondo quanto riportato dalla "Provincia" di Como: "De Herra ha sempre votato contro i sussidi per le Esposizioni: mentre si sono negati dei sussidi anche per gli insegnamenti nelle scuole, non comprende perché si debbano assegnare 4.000 lire all'Esposizione di Varese."

A questo devono provvedere gli osti di quella città, poiché si tratta di divertimenti e di una grande fiera. Ha piacere che i varesini si divertano, ma non vede la necessità che la Provincia debba destinare loro dei fondi". La richiesta, messa in votazione, ha ottenuto 25 voti favorevoli e 3 astenuti (De Herra, Mariani e Vitali): non avendo raggiunto il numero di voti stabilito dalla legge per le spese facoltative, in questo caso 26, è rimasta "non approvata", pertanto sarà ripresentata nel prossimo agosto.

Dei Consiglieri del Circondario di Varese erano presenti in qualità di Deputati l'on. sen. Speroni, il comm. Cambiasi, il conte Crivelli-Serbelloni e l'ing. Peregrini, nonché i Consiglieri dott. Zerboni, avv. Lanzavecchia e ing. Marchelli: bastava un altro solo Consigliere per far approvare il sussidio. Il momento "pepato" della "Cronaca Prealpina" di oggi: "Padronissimo il sig. De Herra di essere contrario a tutte le spese facoltative; noi stessi, per esempio, in generale, non siamo favorevoli ad esse; ci meravigliamo però che in un consesso serio si giunga a qualificare la nostra Esposizione per una grande fiera per gli osti di Varese!!"

Si tranquillizzi l'on. De Herra, che gli osti e gli altri ordini cittadini hanno già concorso e largamente e, a Esposizione aperta, il Comitato non mancherà di mandargli l'invito, perché si persuada de visu che la Mostra di Varese non sarà una grande fiera, come certe altre, anche di data recente". Nonostante ciò, il Comitato Esecutivo non si perde d'animo e intanto si prepara a ricevere degnamente i giganti del "Veloce Club" di Milano, in visita domani a Varese.

In mattinata i membri del Comitato andranno ad incontrare in automobile la numerosa comitiva degli automobilisti milanesi, i quali, secondo il programma comunicato, partendo da Milano alle 4 dovrebbero arrivare in città alle 8 circa. L'annunciato "vermouth d'onore" verrà loro offerto al Palazzo Municipale, in presenza delle autorità, quindi gli ospiti potranno visitare i lavori dell'Esposizione e il centro cittadino in attesa della partenza per il Sacro Monte. Alle 11 ritorneranno a Varese per la colazione e nel pomeriggio proseguiranno per Como e Brunate, dove sarà imbandito un lauto pranzo.

Alle 23 gli automobilisti saranno di nuovo a Milano e si ritroveranno al Savini per la cena.

Il Consolato Varesino del Touring Club ha diramato ai soci la seguente circolare: "Sabato 29 corrente, invitati dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione Varesina, saranno fra noi i soci della Veloce Club e Club Automobilisti d'Italia, guidati dal Presidente sig. cav. uff. Federico Johnson."

La Sezione Varesina del Touring è stata invitata ella pure al ricevimento che avrà luogo alle ore 9 nel pubblico giardino. Vi avvertiamo che la sezione partirà in gruppo alle ore 6,30 dalla sede (Albergo Centrale) per muovere incontro ai giganti sino a Tradate[...]."

Grande attesa in città per l'arrivo degli automobilisti milanesi.

Roberta Lucato



TTTTT

T
T : :
T : :
T : :
T : :
T : :

Sabato 29 giugno 1901 - Varese

Serpeggia il malumore fra i membri del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Varesina: ieri la notizia del mancato contributo del Consiglio Provinciale per l'organizzazione della Mostra, oggi il rinvio della gita degli automobilisti milanesi, da giorni attesa e preparata fin nei minimi dettagli... Il Presidente del "Veloce Club Automobilistico" di Milano, cav. Johnson, ha comunicato all'ultimo momento che i soci avevano da tempo aderito ad un convegno indetto dalla città di Padova, che, continuamente rinviato a causa del maltempo, si tiene proprio oggi. In tutta fretta, e a malincuore, il Comitato Esecutivo di Varese è costretto a disdire gli impegni, le cerimonie, i ricevimenti. Il cav. Johnson, dispiaciuto per l'accaduto, decide di venire a Varese per scusarsi di persona con gli organizzatori, ovviamente in automobile, accompagnato da alcuni amici. Giunge in mattinata, accolto dal Comitato e dai soci del Touring, che dopo i convenevoli lo invitano ad un "lunch" all'Albergo Europa. E' l'on. sen. Adarnoli, Presidente del Comitato, a fare gli onori di casa: "Signori, siate i benvenuti! Da voi, nuovi automedonti di uno dei più meravigliosi congegni dell'industria moderna (...) è recato il primo saluto alla nascente Esposizione di Varese. Per noi, faticanti intorno ad un'opera di progresso, la visita di uomini quali Voi siete, vibranti di energia e di audacia, non è soltanto un avvenimento gradito, ma ben anco lo stimolo ed un pegno lusinghiero di successo. Come un sogno fantastico voi ci passate dinanzi vertiginosamente sui vostri carri trionfali, animati dalle scintille strappate agli arcani dell'universo e via via trasvolate e col suono della vostra tromba sfidate nel corso il vento[...]". Dopo il "lunch" gli invitati visitano i lavori dell'Esposizione, mostrandosi ammirati per la grandiosità dell'edificio che sta sorgendo, quindi, sempre in automobile, tentano la salita al Sacro Monte: per la strada maestra giungono fino alla Quarta Cappella, quindi imboccano la strada privata Marchesotto che li conduce fino alla Settima.

Domenica 30 giugno 1901 - Varese

E' finalmente terminato anche lo sciopero dei lavoratori in carrozze. La conclusione della vertenza si deve ai buoni uffici di una commissione composta di quattro membri, due industriali (Paolo Molina e Antonio Bernasconi) e due operai (Luigi Galli tipografo e Cesare Colombo valigiaio, entrambi della Camera del Lavoro). Dopo lunghe trattative e non senza qualche difficoltà, gli operai hanno ottenuto la riduzione di mezz'ora dell'orario giornaliero e col primo ottobre la diminuzione di un'ora, sempre mantenendo ferme le mercedi attuali. Non è tutto: sulle ore di lavoro straordinario sarà corrisposto il 25 % in più rispetto alla paga normale. Gli operai sono giunti stremati alla fine dello sciopero, durato più a lungo del previsto. Numerose le offerte pervenute in questi giorni per sostenerli, fra cui quelle dei calzolai della ditta "Bernasconi e Trolli", dei lavoratori in carrozze di Lugano, degli operai della ditta "Bellora" e dei panattieri di Gallarate, del Circolo Operaio di Busto Arsizio e delle Società Muratori, Sellai e Valigiaio di Varese. Domani mattina tutti gli operai riprenderanno il lavoro nelle fabbriche.

Avviso

Il Municipio di Varese manda a pubblicare il seguente manifesto: "Richiamata la delibera 20 scorso aprile del Consiglio Comunale, ...si avvisa che a datare da lunedì 1° luglio imminente, sino dopo la chiusura dell'Esposizione Varesina, che si terrà dall'agosto all'ottobre p.v., il Giardino Pubblico resterà totalmente chiuso". Un bel sacrificio per i varesini, sacrificio che sarà ripagato dal sicuro successo che attende la grande Mostra!

Castiglione Olona

Le prove del nuovo impianto di illuminazione pubblica e privata hanno dato ottimi risultati e finalmente, la sera, le vie e le piazze del paese, d'ora in poi, saranno illuminate a giorno. In occasione dell'inaugurazione ufficiale dell'impianto, che si è tenuta ieri sera, ne è stato installato uno aggiuntivo, specialissimo, che ha rischiarato tutto il borgo attirando una grande folla di curiosi anche dai paesi vicini. La festa è stata rallegrata dalla locale Società Filarmonica, che a partire dalle 21 fino a mezzanotte ha offerto alla popolazione un bel concerto in piazza Garibaldi, affollatissima. Grazie alla buona volontà di alcune distinte personalità del luogo, amanti del progresso, oltre che all'impegno dell'Amministrazione Comunale, anche Castiglione Olona potrà godere degli innumerevoli vantaggi dell'illuminazione elettrica.

Roberta Lucato

Lunedì 24 giugno 1901

Varese Oggi, San Giovanni, onomastico del benemerito prof. Gabaglio, viene inaugurato in sua memoria un pregevole monumento, opera dello scultore Cantù. Alla cerimonia, che ha luogo alle 16 al Cimitero, intervengono vecchi e memori discepoli, gli alunni e gli insegnanti del Collegio San Pedrino, i parenti e gli amici. Pronuncia un elevato discorso il prof. Burfet, che tesse un sentito elogio dell'educatore benemerito esortando i giovani ad imitarne la "severa ed operosa virtù". Una cerimonia commovente.

Induno Olona

Nella notte, verso le 3.30, la popolazione di Induno viene destata improvvisamente al grido di "al fuoco, al fuoco!": lunghe e spaventose fiamme escono dalla parte frontale della Chiesa parrocchiale, dove c'è la cantoria. In un baleno tutti accorrono in piazza ad aiutare i bravi pompieri che in poco più di



La parrocchiale di Induno Olona

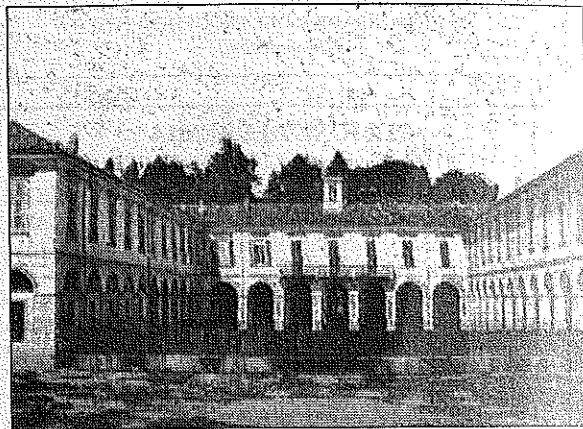
un'ora riescono a domare l'incendio che minaccia di propagarsi all'intero edificio. Nonostante l'impegno e la tempestività dell'intervento, l'organo non si può salvare, così pure la cantoria, distrutta, un danno di migliaia di lire! L'incendio, sviluppatosi proprio il giorno di San Giovanni, protettore e patrono della Chiesa parrocchiale, manda a monte la tradizionale sagra. Il parroco è adolorato, non sa darsi ragione dell'accaduto che va probabilmente attribuito alla dimenticanza di qualche cero acceso (proprio ieri serì hanno avuto luogo le prove di canto per la festa di oggi). La locale beneficenza provvederà certamente alla sistemazione della chiesa e all'acquisto di un nuovo organo. Le autorità indagano.

Fagnano Olona
Grandi feste si preparano in paese: oltre al XX Anniversario dell'istituzione del sodalizio operaio fagnanese, quest'anno la Società locale di Tiro a Segno inaugura il nuovo poligono con una gara straordinaria in

detta sotto l'alto patronato del ser Ettore Ponti. Per rendere più solenni tali avvenimenti, le due società hanno deciso di unire i festeggiamenti, che si terranno il 29-30 giugno e 1° luglio prossimi: sono invitati benefattori, autorità e associazioni consorelle. A complemento della festa ci sarà anche una grandiosa pesca di beneficenza a favore dell'Asilo infantile

che verrà in quei giorni ufficialmente inaugurato. Il Comitato organizzatore, che ha aperto una sottoscrizione pubblica per raccogliere oblazioni, in denaro o merce, ringrazia sentitamente per la generosità dimostrata: il numero dei doni supera ogni più rosea aspettativa. Fra tutti, spicca un omaggio preziosissimo di S.A.R. il principe Nicola di Montenegro.

Roberta Lucato



Giovedì 27 giugno 1901

Varese

Questa mattina alle 9 in piazza Cacciatori delle Alpi ha luogo la solenne inaugurazione della nuova bandiera dell'Istituto e della Scuola Tecnica. Alla cerimonia sono presenti gli allievi, i professori, le autorità cittadine e numerosi invitati. Al suono della Marcia Reale, salutata da vivissimi applausi, il preside prof. Giuseppe Galvagni plaude alla nobile iniziativa degli studenti che vollero rinnovare l'antico vessillo, quindi prende la parola il Sindaco, che ringraziando quei giovani generosi accetta a nome del Comune il gentile dono e ne fa consegna alla madrina, signora Carolina Galvagni Piccinelli. Il padrino avv. Emilio Maroni, vice presidente della Giunta di Vigilanza per l'Istituto Tecnico, porta il saluto del sen. Speroni, trattenuto da pubblici doveri ma presente col cuore, quindi ricorda i difficili momenti dell'Istituto, oggi superati grazie a "fede e concordia di insegnanti e di alunni e ammirabile costanza dell'amministrazione cittadina", che permisero di ottenere dal governo centrale il riconoscimento giuridico dell'Istituto Tecnico. Parla poi il prof. Giuseppe Calati, il quale ripercorre brevemente la storia della bandiera tricolore attraverso l'epopea risorgimentale raccogliendo caldi applausi. Chiude la cerimonia uno studente del quarto anno di corso, Pietro Colombo, che esprime e sintetizza l'entusiasmo degli alunni per la nuova bandiera e l'affetto per la scuola. La festa termina con la sfilata degli studenti davanti alle due bandiere, l'antica e la nuova, vicine.

Cantello

Grande sconforto fra i contadini di Cantello per i gravissimi danni causati dalla grandine caduta nella giornata di ieri. Tutta la campagna da Velmajo a Malnate è completamente devastata: in meno di un quarto d'ora fu ridotta come la più squallida brughiera. E' la quinta volta in tre anni che questa plaga viene visitata dal terribile flagello. Qui, benché non manchino proprietari facoltosi, non c'è nemmeno un cannone grandinifugo, nessuno ha nemmeno pensato di associarsi al consorzio di Varese, eppure un simile provvedimento verrebbe accolto più che favorevolmente anche dai piccoli proprietari di Cantello e dei limitrofi Roderò, Viggìù, Satrio e Clivio.

Notizie da Reggio Calabria

Musolino accerchiato. L'ormai leggendario brigante Musolino si troverebbe, secondo le ultime notizie, nella macchia di Furraina. La vigilanza è stata raddoppiata per impedirgli di comunicare con i suoi favoreggiatori e di rifornirsi di viveri.

Roberta Lucato

Mercoledì 26 giugno 1901

Varese

Incendio al Roncasc. Verso le 4.30 del mattino si sviluppa un incendio alla cascina detta "Roncasc" subito fuori Casbeno, verso la Schirannetta. Il casolare è isolato e vi abitano tre famiglie, quelle di Angelo Minazzi, Virginia Macchi vedova Minazzi e Carlo Minazzi. Una delle donne, la signora Angela, uscita di casa alle 4.30 per recarsi al mercato a vendere le patate, non si accorge di nulla e viene a sapere che il fuoco ha attaccato la cascina da alcuni suoi clienti che corrono ad avvertirla.

I pompieri giungono sul posto quando l'incendio ha assunto proporzioni allarmanti, trovando molti contadini già all'opera, impegnati nei lavori di spegnimento. Il fuoco, divampato nel solaio, minaccia di attaccare anche l'abitazione, ma mercé l'opera dei primi volontari accorsi e dei pompieri municipali con i loro potenti soffioni, le fiamme vengono domate: purtroppo il tetto, il solaio e il secondo dei due piani superiori sono ormai distrutti.

Non solo, alcuni "aiutanti" sprovveduti, assaliti dal panico, hanno gettato dalle finestre, allo scopo di metterli in salvo, mobili e masserizie di ogni genere, finiti in mille pezzi. Il fienile, benché a ridosso dell'abitazione, non è stato nemmeno sfiorato dalle fiamme, fatto che ha dell'incredibile. Ignota per il momento la causa del disastro. Il fuoco, a detta dei pompieri, è divampato nel solaio

dove nei giorni scorsi, dopo la vendita dei bozzoli, erano stati sistemati i fucelli secchi del "bosco per i bachi". La cascina è di proprietà dell'ingegnere comunale Speroni e delle tre famiglie che vi abitano: solo Carlo Minazzi non è assicurato.

Santa Maria del Monte

La comunicazione telefonica col Sacro Monte. Ieri è stata finalmente inaugurata la comunicazione telefonica col Sacro Monte: il primo abbonato della montagna varesina è il proprietario del più grande albergo di lassù, il signor Camponovo. Una lode meritissima al bravo elettrotecnico Ettore Graziàn, compilatore del progetto ed esecutore dell'impianto, riuscito alla perfezione. Grandi vantaggi ne trarrà sicuramente la villeggiatura. A giorni inizieranno i lavori per la linea da Varese a Laveno, per la quale c'è grande attesa.

Che tempo fa

Temporali e cannoni grandinifughi. Anche oggi verso mezzogiorno su Varese e Circondario si scatena d'improvviso un violento temporale, di quelli che spazzano via le campagne e interi raccolti: oltre alla pioggia e al vento, che piega persino i grossi alberi, una grandinata fitta e asciutta completa l'opera di distruzione. Minori danni nelle zone protette dalle stazioni di tiro: i cannoni grandinifughi, a dispetto dei detrattori, sconfiggono peggiori disastri allontanando rapidamente le nubi minacciose.

Varese

Venerdì 14 giugno 1901

Varese

Il ballo e le contravvenzioni. Nei giorni scorsi diversi esercenti cittadini sono stati pesantemente multati dai Carabinieri per contravvenzione a un disposto di Pubblica Sicurezza, che prevede l'obbligo di richiedere uno speciale permesso per poter organizzare feste danzanti nei luoghi pubblici.

Con l'arrivo della bella stagione, soprattutto a tarda ora, nei cortili di osterie e trattorie si improvvisano festose danzanti con tanto di orchestra che vedono una folta partecipazione popolare, ma la legge parla chiaro, non si può ballare senza i dovuti permessi!

Per evitare nuove multe, visto che il ballo serale è ormai un'abitudine, i Carabinieri inviano gli esercenti a munirsi della necessaria autorizzazione.

Il tempo fa

Piove a dirotto su tutto il circondario. La pioggia torrenziale fa gonfiare rapidamente e improvvisamente il fiume Ciona: le sue acque, fatiscose, torbide e veementi, travolgono una quantità di piante, ceppi e tronchi di varie dimensioni, trascinandoli insieme a grossi macigni verso il lago Maggiore. Cresce la preoccupazione.

Salario

Da qualche mese un giovane di Varese ad un fuoco davvero molto astuto per lo, già noto alle Guardie di Finanza, ricorso subito concentrare le indagini. E' assai probabile, però, che nel frattempo abbia già cambiato sistema... e aria!

Galarate
In una sala della Stazione Mediterranea si riunisce la Commissione promotrice della tranvia elettrica Gallarate - Lonate Pozzolo - Tornavento - Oleggio, composta dai signori comm. Ranchet, dott. Carlo Durini, Rodolfo Mauri, ing. Carlo Macchi e dagli Assessori Filippo Bellora e ing. Cristoforo Stronchi e rappresentanza della Giunta Municipale. Sono presenti anche parecchi ispettori ed ingegneri della Mediterranea. La progettata linea, di cui da tempo si parla, passerà per la nuova strada provinciale, con grande vantaggio per tutti i paesi attraversati e soprattutto per le industrie da essa servite.

Galarate

Nei prossimi giorni saranno impiantati in città a cura della ditta "Teonomasio Italiano" ben diciotto fan elettrici che andranno a completare l'annuale impianto di illuminazione. Tenteremo conto delle necessità segnalate, saranno collocati nelle seguenti località: piazzale Stazione, viale Stazione, via Postastello, via Alessandro Manzoni, via Giuseppe Verdi, via Arstella, piazza Vittorio Emanuele, via Mercanti, piazza Ponti e via Cavour. La città sarà illuminata a giorno!

Galarate

Un compenso altro non vuole che le sue compagnie, una volta entrati in Svizzera, altro ricco ornamento femminile, e imbottita di sigari e sigarette.

Così vestita, la giovane attraversa da sola la il confine e... se la fa franca, bene, di 1.000 sigarette egiziane.

Le Guardie, senza lasciarsi commuovere dalle lacrime e dalle suppliche di quella poveretta, hanno finalmente scoperto il trucco del giovanotto di Varallo, su cui si sono subito concentrate le indagini. E' assai probabile, però, che nel frattempo abbiano già cambiato sistema... e aria!

Roberta Lucato

Onorificenze. In paese è giunta notizia che è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. dott. Giuseppe Lucati. Ardente patriota, combatte nelle gloriose giornate di Milano e col battaglione dei Volontari Comaschi nei fatti d'arme di Montanara; prese parte anche alla battaglia di Novara e per il suo impegno nella lotta contro il dominatore straniero ebbe perfino la casa saccheggata dagli austriaci. Da quasi trent'anni è Sindaco di Abbiate Gruzzone ed ora anche Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte, dopo esserne stato membro per molti anni. La notizia dell'alta onorificenza è stata accolta con grande e sincera soddisfazione dall'intera popolazione, che lo riconosce grandi capacità come pubblico amministratore. Congratulazioni!

Sabato 15 giugno 1901

Varese

E' ufficiale: la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde con sede a Milano ha formalmente Varesina di obbligo. Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Varesina di obbligo concorre alla buona riuscita dell'avvenimento chiarendo un'offerta di ben 5.000 lire! Tale somma, per volere del Consiglio direttivo dell'istituto, dovrà essere distribuita fra i migliori espositori della Sezione dedicata alla "Previdenza". Il Comitato Esecutivo, interpretando il desiderio dei giovani sprovvedute, la maggior parte dei quali, all'interno di quella Sezione, agli espositori del settore agricolo, che finalmente oggi godono di maggiore considerazione rispetto al passato. Alla Cassa di Risparmio di Milano un sentito ringraziamento a nome del varese.

Galarate

Inizia oggi il Mercato dei bozzoli. Il Municipio pubblica il seguente manifesto: "I delegati del Municipio di Gallarate, d'accordo col locale Comitato Agrario, hanno scelto a formar parte della Commissione per mercato dei bozzoli i signori: Baldini Attilio, Borgomaneri Cesare, Bruni cav. Carlo, Calletti Giuseppe, Carabelli Antonio, Checchi Fortunato, Corbetta Luigi, Foglia Giacomo, Mazzucchelli rag. Mauro, Oliva cav. uff. ing. Domenico, Parroni Battista, Pozzi Giuseppe, Ranchet rag. Augusto, Venegoni Aurelio, Venegoni Desiderio, Volpi Gaetano. Ogni giorno faranno pale per decidere e comporre ogni controversia e pel buon andamento del mercato. Avvertenze: come da manifesto pubblicato negli anni precedenti, i bozzoli non saranno ranno respinti dal mercato a sensi dell'art. 3 del Regolamento 10".

Abbate Gruzzone

Onorificenze. In paese è giunta notizia che è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia il cav. dott. Giuseppe Lucati. Ardente patriota, combatte nelle gloriose giornate di Milano e col battaglione dei Volontari Comaschi nei fatti d'arme di Montanara; prese parte anche alla battaglia di Novara e per il suo impegno nella lotta contro il dominatore straniero ebbe perfino la casa saccheggata dagli austriaci. Da quasi trent'anni è Sindaco di Abbiate Gruzzone ed ora anche Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte, dopo esserne stato membro per molti anni. La notizia dell'alta onorificenza è stata accolta con grande e sincera soddisfazione dall'intera popolazione, che lo riconosce grandi capacità come pubblico amministratore. Congratulazioni!

Galarate

La stampa locale lancia una pesante accusa: la Deputazione non si occupa con la dovuta solerzia del manicomio provinciale. Gli unici tre sanitari addetti alla cura dei ricoverati sono eccessivamente carichi di lavoro, basta dare un'occhiata alla relazione della gestione amministrativa del 1899 per rendersene conto: alla fine del 1898 i degeni erano 741, nel corso del 1899 ne entrarono altri 325. 197 uscirono per dimissioni o trasferimento in altri istituti e 158 morirono. Più di una volta, sia alla Camera che al Senato, è stata discussa la nuova legge sui manicomii, purtroppo inutilmente. I progetti di legge fin qui presentati prevedono un medico ogni 100-120 ricoverati al massimo, non oltre. Non abbiano la pretesa di vedere che un manicomio abbia i requisiti di una clinica - dicono i medici interpellati - ma neppure si devono considerare i poveri pazzi alla stregua dei ricoverati di un istituto di cronici o di un ricovero di poveri vecchi. La Deputazione Provinciale ha il dovere di intervenire!

Galarate

La stampa locale lancia una pesante accusa: la Deputazione non si occupa con la dovuta solerzia del manicomio provinciale. Gli unici tre sanitari addetti alla cura dei ricoverati sono eccessivamente carichi di lavoro, basta dare un'occhiata alla relazione della gestione amministrativa del 1899 per rendersene conto: alla fine del 1898 i degeni erano 741, nel corso del 1899 ne entrarono altri 325. 197 uscirono per dimissioni o trasferimento in altri istituti e 158 morirono. Più di una volta, sia alla Camera che al Senato, è stata discussa la nuova legge sui manicomii, purtroppo inutilmente. I progetti di legge fin qui presentati prevedono un medico ogni 100-120 ricoverati al massimo, non oltre. Non abbiano la pretesa di vedere che un manicomio abbia i requisiti di una clinica - dicono i medici interpellati - ma neppure si devono considerare i poveri pazzi alla stregua dei ricoverati di un istituto di cronici o di un ricovero di poveri vecchi. La Deputazione Provinciale ha il dovere di intervenire!

Roberta Lucato

Varese

Mercoledì 12 giugno 1901

Varese

È stata inaugurata ieri con esito soddisfacentissimo la linea di comunicazione telefonica fra Varese e Robarello, il che fa supporre che a breve i varenesi potranno comunicare anche con gli abitanti di Santa Maria del Monte, che da questa comodità moderna sapranno certamente trarre grandi vantaggi.

Santa Maria del Monte

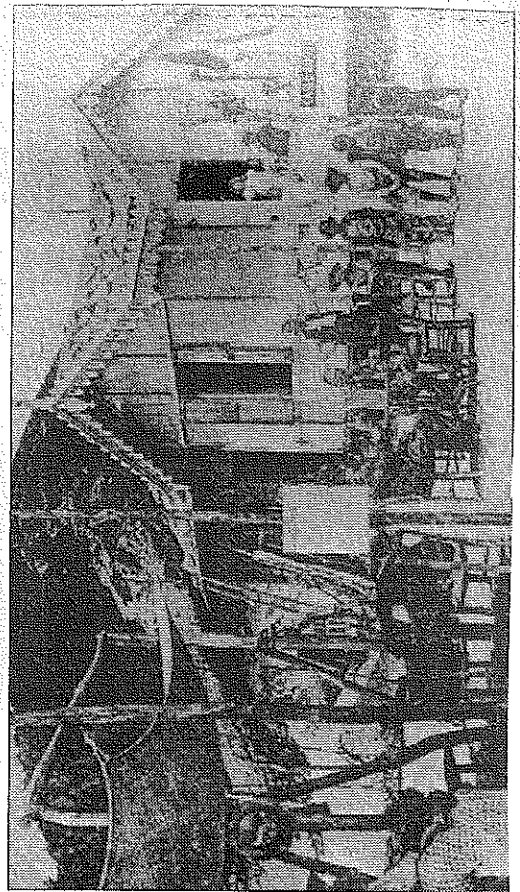
È noto a tutti che il signor Carlo Ciotti ha aperto da tempo in prossimità del Monte Tre Croci un piccolo quanto caratteristico chiosco, meta di tutti i visitatori di questa splendida località. Sono decine i viandanti che ogni mattina affrontano la faticosa salita per ammirare la maestosa croce marmorea inaugurata lo scorso anno sulla vetta e che prima di ridiscendere si fermano dal signor Ciotti per una bibita rinfrescante: pur troppo fra i visitatori di oggi si nasconde un astuto ladro, che approfittando di una momentanea assenza del proprietario entra nel piccolo chalet per dare la caccia alla cassetta contenente il denaro. Esperto com'è, non gli ci vuole molto tempo per scovarla e ripulirla per bene, non solo, prende anche una bottiglia di cognac e una di fernet appoggiate sul bancone. Ma ecco che proprio mentre sta per mettere le mani su altra merce appeti-

tosa, arriva il buon Ciotti, che, insospettito da un certo tramestio, si presenta improvvisamente sulla porta. Il ladro, un ragazzo di circa 18 anni, colto di sorpresa, scappa come una furia scomparendo in men che non si dica fra la boscaglia. Al povero Ciotti, derubato di tutto l'incasso, non resta che denunciare il fatto ai Carabinieri.

Gallarate

Il comm. Anselmo Rocchetti, Regio Provveditore agli Studi della Provincia, si reca oggi in visita alla Scuola Tecnica pareggiata per l'ispezione annuale. Dopo aver controllato tutte le aule, chiede di incontrare il corpo insegnante per congratularsi dei grandi progressi compiuti. In particolare, elogia l'opera dell'egregio direttore prof. De Vincenzis, che da anni dedica tutte le sue energie alla scuola e ai numerosi allievi che la frequentano. Al comm. Rocchetti viene quindi mostrato il moderno impianto elettrico installato nei giorni scorsi in un'aula dell'edificio per mostrare agli studenti i suoi innumerevoli utilizzi nell'industria. Il Provveditore è più che soddisfatto: la Scuola Tecnica di Gallarate è il primo istituto tecnico del Regno ad ospitare una simile apparecchiatura, che presto troverà applicazione nei maggiori stabilimenti tessili del Mandamento.

Roberta Lucato



Giovedì 13 giugno 1901

Varese

L'on. Rinaldo Arconati, che tanto si è adoperato perché i maestri di Varese e Circondario aderissero all'"Unione Nazionale" degli insegnanti elementari, ha inviato al Presidente della Sezione di Varese, signor Gioachino Gadisco, la seguente lettera, quale prova del suo continuo interessamento per la dimenticata classe dei maestri. "Pregiatissimo signore (...) come espressi a voce alle signorine maestre Bosoni e Bianchi e alla S.V.(...), io non ho altra benemerenzza verso i maestri del nostro Circondario che quella di desiderare ardentemente che venga una buona volta fatta a questi pionieri (...) della educazione civile del nostro paese quella posizione morale e materiale che loro è dovuta per l'ufficio nobilissimo che sono chiamati ad esercitare.

Nuovo nell'arringo parlamentare e sfornito di quella autorità che accompagna anche un neoletto alle funzioni legislative (...), la mia vo-

ce in Montecitorio non potrebbe certo avere la efficacia, se isolata, di portare contributo alla soddisfazione dei legittimi e onesti desiderati della benemerita classe dei maestri.

Ma vi sono in Parlamento uomini, che come gli on. Credaro, Rampoldi ed altri, hanno autorevolmente assunto il patrocinio di tali desiderati. Ed è sotto la guida di questi che io già modestamente mi sono schierato e mi schiererò anche in avvenire, tutte le volte che la coscienza mi dirà trattarsi di un interesse tanto vitale, quale è quello di giovare a chi ha la missione di preparare e di educare alla dignità santa della Patria le generazioni future". La missiva dell'on. Arconati viene accolta dai membri dell'"Unione" di Varese con viva soddisfazione.

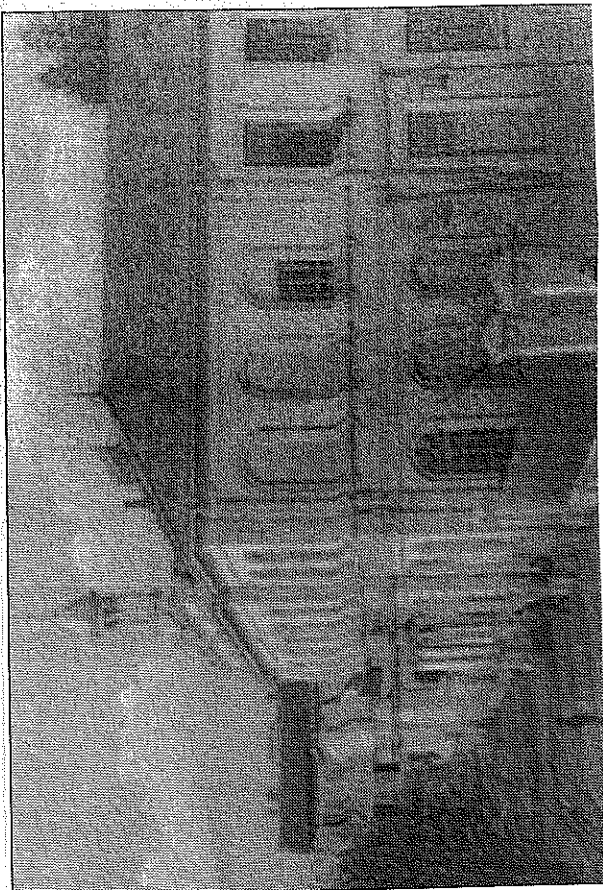
Tradate

Importante adunanza dei maestri e delle maestre del tradatese allo scopo di fondare una sezione mandamentale dell'"Unione Nazionale" e di nominare il dele-

gato presso il Consiglio direttivo della Sezione circondariale di Varese. Alla riunione, che si tiene in un'aula dell'edificio scolastico, intervengono quasi tutti i maestri del Mandamento, il Presidente della Sezione varese, sig. Gadisco, il segretario Agazzi e il cassiere Ronchi.

Aperta la seduta, il sig. Gadisco con parola calda e convincente illustra gli scopi dell'"Unione" ed invita i maestri ad organizzarsi al fine di ottenere "quei miglioramenti morali e materiali ai quali hanno diritto e che furono sempre oggetto delle promesse lusinghiere, ma mai mantenute dei diversi ministri della Pubblica Istruzione". L'assemblea delibera di inviare un telegramma all'on. Credaro, Presidente generale dell'"Unione Nazionale", ringraziandolo per il suo costante impegno a favore della scuola, quindi elegge quale delegato mandamentale il sig. Enea Fusari, stimato direttore didattico di Tradate.

Roberta Lucato



Domenica 16 giugno 1901

Varese

Continua lo sciopero dei pellattieri nonostante l'interessamento del Sottoprefetto cav. De Lachenal, che ha più volte tentato di far incontrare la Commissione operata e i proprietari delle maggiori ditte del settore senza risultati apprezzabili. Oltre agli scioperanti, che da giorni non percepiscono un soldo, anche la proprietà ha subito un forte danno economico, superiore all'aumento chiesto dagli operai per due interi anni, ma nessuna delle parti è disposta a cedere.

Prosegue anche lo sciopero dei lavoranti in carrozze: gli industriali non solo hanno rifiutato ogni intermediario, ma hanno altresì ribadito la ferma intenzione di non concedere, nemmeno in parte, l'aumento richiesto, motivo per cui le trattative sono state sospese (con lettera datata 26 maggio gli operai avevano chiesto la diminuzione di un'ora di lavoro al giorno conservando però le paghe attuali, il che avrebbe arrecato agli industriali un aggravio del 10% circa della spesa). "Finché le due parti se ne stanno accampate su parti opposte, guardandosi in cagnesco e aspettando che l'altra si arrenda per fame - scrive il "Cacciatore delle Alpi" - non si potranno stabilire condizioni di lavoro soddisfacenti per entrambe. Noi siamo sempre d'avviso che gli industriali hanno avuto torto di rifiutare gli spontanei uffici del Sottoprefetto per l'amichevole composizione della vertenza: lo sciopero dei muratori di Milano insegna, la sua pacifica soluzione è dovuta soprattutto al Sindaco Mussi, al Prefetto, al Delegato e alla Camera del Lavoro". Gli scioperanti sono ormai allo stremo: in loro soccorso la Sezione centrale dei lavoranti in carrozze di Milano ha deliberato di prelevare dalla propria cassa un contributo settimanale di 100 lire e di chiedere ai propri soci un contributo straordinario corrispondente all'importo di un'ora di lavoro. La Lega di Miglioramento dei Lavoranti in Legno di Varese ha inviato 10 lire, i Metallurgici ed affini altre 2.50, la Lega di Miglioramento fra i lavoranti in carta 5, i lavoranti in carrozze di Lugano 11.30 e la Camera del Lavoro di Torino 20. La tensione cresce di ora in ora.

Che tempo fa

Piove a dirotto su Varese e Circondario, temporali devastatori a Carbonate e Mozzate. Dopo il caldo degli scorsi giorni l'aria si è finalmente rinfrescata e le campagne assetate fino a qualche giorno fa sono quasi allagate. In giro per la città, coi pantaloni rimboccati, ombrello e impermeabile a pipistrello tutti a lamentarsi di questo tempo un po' bizzarro. Qualche giorno fa si attendeva, impazientemente, una bella inaffata contro il caldo, l'arsura e l'afa precoce dell'estate, c'era addirittura qualcuno che se la prendeva coi cannoni grandinifughi ritenuti responsabili della prolungata siccità... Oggi invece si sente dire che fanno addirittura piovare troppo... Mai contenti

Roberta Lucato

Lunedì 17 giugno 1901

Varese

Diminuisce la spesa per telefonare a Legnano. Gli abbonati intercomunali dell'Unione Telefonica per poter telefonare a Legnano dovevano spendere fino a qualche giorno fa un'intera lira: ora finalmente l'Unione Telefonica Lombarda ha riaccordato il servizio telefonico di Legnano direttamente colla propria linea intercomunale, di modo che il costo di ogni telefonata sarà ridotto del 50%, vale a dire 50 centesimi solamente.

Notizie da Como

Como sott'acqua. Le perturbazioni atmosferiche di questa settimana non solo hanno fatto scendere di oltre 20 gradi la colonna di mercurio, ma hanno anche causato gravi danni in talune regioni del nord Italia, soprattutto in Lombardia e nel Veneto, dove i fiumi ingrossati hanno allagato campagne, abbattuto ponti, asportato tratti di strada e distrutto intere case. Il livello del lago di Como si è alzato a tal punto da allagare gran parte della città. Ecco in fotografia come si presenta oggi piazza Cavour, percorsa da barche anziché da vetture e vagoni tramviari: nelle botteghe che la fiancheggiano l'acqua è salita di oltre 20 cm.

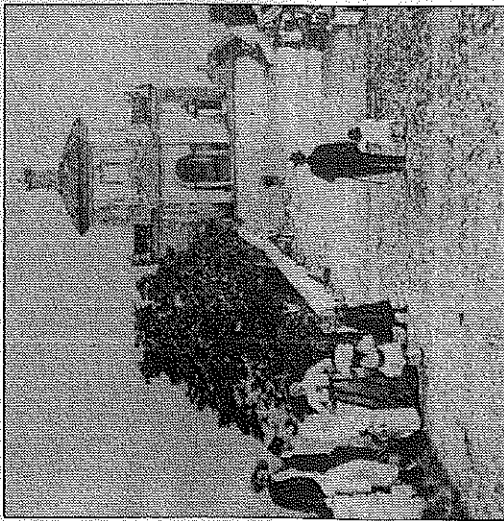
Montegrino

Il maltempo di questi giorni ha completato l'opera iniziata dai nubifragi dello scorso anno: oltre ai danni patiti dalle abitazioni e dalle campagne invase dall'acqua, strade e ponticelli sono andati distrutti ed ora le già scarse finanze comunali dovranno sostenere le ingenti spese di sistemazione. Anche i ponti provvisori di Ruera e del Cucco sono stati letteralmente spazzati via dalla furia dell'acqua e del vento, per non parlare delle frane, che anche in queste ore cadono in diversi punti del paese con grave pericolo per la popolazione. Davanti a tanta rovina, non si può che sperare nell'aiuto dello Stato, aiuto oggi più che mai necessario: la gente è spaventata, teme le conseguenze di nuove precipitazioni della stessa intensità, specie se il Comune non verrà messo al più presto in condizioni di porre riparo al dilagare delle acque nei punti critici del paese. Tutti confidano fiduciosi nell'opera dell'on. Lucchini, che ha promesso il suo sollecito interessamento perché ai Comuni disastrati siano al più presto forniti i mezzi onde provvedere alle riparazioni più urgenti.

Roberta Lucato

Giovedì 6 giugno 1901 Varese

La réclame al Politeama Ranscetti. In questi giorni sono stati dipinti sulle pareti interne del Politeama Ranscetti dei "quadri-reclame", alcuni eseguiti in affresco dai decoratori Talamona e Farè, altri su tela da Cesare Bianchi. Belli e apprezzati i "quadri-reclame" della ditta Luigi Bianchi di Varese per il "Bitter Dennier Interlaken", quello dei "Fratelli Lombardi", negozianti in Marsala di Trapani, della ditta "Rossa" di Vercelli per il caffè marca "Olandese", del sig. Leopoldo Cadamosti per le sue inimitabili biciclette e del sig. Cesare Bianchi tappezziere. All'interno del Politeama c'è ancora spazio disponibile per nuove réclame. approfittatene!



Maccagno Superiore

Per iniziativa delle maestre di Maccagno Superiore e del maestro comunale di

Agra, si riuniscono oggi gli insegnanti elementari del Mandamento per votare l'adesione alla Sezione di Varese dell'«Unione Nazionale dei maestri e delle maestre», oltre che per eleggere il rappresentante mandamentale al Consiglio Direttivo. Ogni insegnante è invitato a versare la quota fissa di iscrizione di f. 1.25.

Santa Maria del Monte

Con la bella stagione si fanno sempre più numerosi i pellegrini in visita al santuario della Madonna del Monte. Purtroppo, però, non possono più dissetarsi durante la salita: fino a qualche anno fa, limpidi e freschi

zampilli d'acqua sgorgavano dalle numerose fontane distribuite sul faticoso cammino e le donnette del posto, all'arrivo dei pellegrini assetati, erano solite porgere loro un bel bicchiere d'acqua fresca, quasi ghiacciata. Come mai le proverbiali fontane della santualetta al santuario si sono così ad un tratto inaridite? La questione è ben più complicata di qualche tempo fa. La vertenza fra pubblico e privato è una delicata vertenza fra pubblico e privato circa il diritto dei viandanti di fruire di quei getti di acqua limpida.

«Nel frattempo chiedono i numerosi pellegrini - in omaggio al diritto dell'uso più che secolare, non sarebbe possibile riveder zampillare quell'acqua ghiacciata lungo il faticoso cammino al Sacro Monte?». La parola alle autorità.

Azzio

Verso le 15 si sviluppa un incendio in una casa colonica. Al

tocco della campana accorrono in gran folla gli abitanti del villaggio e dei paesi limitrofi per poter prestare il loro aiuto. La pompa ad acqua acquistata dal Comune lo scorso anno funziona alla perfezione e la squadra dei pompieri, qui istituita di recente, interviene prontamente con tutta l'attrezzatura necessaria e nell'arco di poco più di un'ora l'incendio viene completamente domato. Una folla speciale all'industriale Giacomo Collo, che non badando a pericolo dirige egregiamente i lavori di spegnimento. Ignote le cause del disastro. Nessuna vittima, solo qualche contuso.

Roberta Lucato

Mercoledì 5 giugno 1901 - Varese

I lavoratori falegnami, avendo ottenuto un aumento del 10% sui salari attuali, tornano finalmente al lavoro, visibilmente soddisfatti. Nessuna novità, invece, per i lavoratori pellattieri. L'incontro fra la commissione operaia ed Emanuele Levi, in rappresentanza degli industriali del settore, non ha dato i risultati sperati: non è stata infatti accolta alcuna richiesta di miglioramento dei salari. Ciò nonostante gli operai non hanno ancora interrotto le trattative. I lavoratori panattieri hanno invece chiesto di essere pagati "a quintalato": sono in corso amichevoli trattative.

Notizie per gli emigranti

Gli emigranti italiani in Canada. Giovanotti, padri di famiglia, non lasciatevi ingannare da certi agenti di emigrazione senza scrupoli, che vi promettono lauti guadagni in Canada! La situazione non è come ve la dipingono! Il "Corriere della Sera" vi ha mandato in incognito un suo redattore: "Già il viaggio a bordo del vapore inglese "Lake Megantic" - scrive il giornalista - fu una terribile odissea di privazioni e sofferenze: nessuna cura da parte dell'equipaggio, scarso nutrimento, persino maltrattamenti. Di tanto in tanto, dalle anguste camere dove questi "schiavi bianchi" erano ammassati come bestie, qualcuno saliva per respirare un po' d'aria, livido, tremante di freddo, con la testa ravvolta in un fazzoletto da naso, la giacca rovesciata per non scuiparla, schiena contro schiena per riscaldarsi e farsi coraggio". Nulla però in confronto alla terribile delusione che attendeva quei poveretti a Quebec e a Montreal, dove il lavoro scarseggiava, come pure il pane.

Induno Olona

Alcune settimane fa sei giovanotti del paese emigrarono in Madagascar, dov'è in corso la costruzione di un'importante linea ferroviaria, convinti (o illusi) di ritornare fra qualche anno con una bella somma di denaro, senza però tenere conto della circolare ministeriale che invitava gli aspiranti emigranti a non recarsi in quelle terre, infestate dalle febbri malariche. Nei giorni scorsi i sei giovanotti sono tornati a casa, pallidi, col viso giallo-terreo, prostrati, quasi irriconoscibili, febbricitanti, inappetenti, doloranti, ad onta delle pronte ed assidue cure del medico Giovanni Setti. "La linea ferroviaria in costruzione - spiegano - deve attraversare una vasta area tutta da dissodare: gli operai italiani si ammaliano quasi immediatamente e cadono tramortiti a terra, nessuno resiste più di quattro giorni senza essere assalito dalla febbre".

Roberta Lucato

Cazzago Brabia

Il locale parroco don Francesco Malvesinti è stato in questi giorni chiamato a reggere la provvisoria di Zibido al Lambro.

La notizia, sebbene assai onorifica per il nuovo preposito, non è stata accolta con grande entusiasmo da questa popolazione, sinceramente dispiaciuta per la partenza di un sacerdote caritatevole, colto e zelante, come il parroco Malvesinti. Della sua permanenza a Cazzago, durata quasi tre lustri, rimarranno segni indelebili.

Gorla Minore

Alle 11.30 al Collegio Rotondi ha luogo la solenne inaugurazione di un monumento a ricordo del compianto rettore mons. Re.

Alla cerimonia sono presenti oltre duecento vecchi allievi, le autorità locali e l'intero corpo insegnante. Scoperto il busto, opera veramente pregevole del noto e giovane scultore milanese Luigi Canti, pronuncia un breve ma sentito discorso il Sindaco di Gorla, conte Durni, il quale ha parole di elogio per tutti i professori del Collegio, fra cui il sacerdote Gabaglio, che da ben 25 anni insegna nell'istituto. Come ricordo della festa, viene consegnata ai professori una splendida medaglia d'oro, coniatata dallo stabilimento milanese Johnson.

Roberta Lucato

Domenica 9 giugno 1901 - Varese

Al Comitato dell'Esposizione Varesina sono giunte in questi giorni numerose richieste di chiarimento da parte delle scuole del Circondario in merito ai lavori da presentare nella sezione didattica della grande Mostra regionale. "Ciascun concorrente - rispondono gli organizzatori - dovrà inviare una relazione particolareggiata sullo stato della scuola o dell'istituzione che concorre alla Mostra. Gli Asili e i Giardini d'Infanzia, in particolare, faranno specialmente rilevare le condizioni economiche e didattiche dell'istituzione, della quale, come del suo sviluppo, daranno una breve storia dalla fondazione.

Le scuole elementari pubbliche e private, come ogni altro concorrente, hanno piena libertà di scelta e possono inviare qualunque lavoro scolastico degli alunni o dell'insegnante. Però, con o senza lavori speciali, dovranno inviare saggi complessivi, cioè di tutta la scolarezza, per ciascuna delle principali materie di insegnamento. Le scuole secondarie, invece, coi lavori che invieranno, metteranno non solo a far rilevare l'eccellenza raggiunta in alcuni rami speciali, ma a dar prova dell'indirizzo che si segue e dei risultati complessivi che si ottengono. I collegi faranno specialmente rilevare nella relazione l'ordinamento interno e i vantaggi educativi che ne ritraggono, mentre gli orfanotrofi, oltre questo, faranno conoscere lo sviluppo che ha avuto l'istituzione.

Le scuole di disegno e le scuole professionali - infine - oltre alle condizioni economiche e allo sviluppo dell'istituzione, nella relazione illustrativa faranno conoscere il metodo di insegnamento seguito".

FISIA ITALIPIANTI

VALVOLA DI REGOLAZIONE A FARFALLA

Butterfly Control Valve Data Sheet

DOCUMENTO N° CNE 100 G 71 K T 48911 Document n°

Page: 2 of 3
 Segue Page: 3
 Date: 2/12/2000

CIENTE - Clienti
 IMPIANTO - Plant
 LOCALITÀ - Location
 VENEZIA
 3 - 40 MILANO
 JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

SPECIFICA N°
 Material requisition
 CNE 100 F 71 K T 61830

REV
 Rev

Material requisition
 CNE 100 F 71 K T 61830

Material requisition
 CNE 100 G 71 K T 48911

REV	Rev	A	B	C	D	E	F
2	REV.	[REDACTED]					
	POS.	38	39	40	41		
	FLOW DIRECTION	P & I D DWG REFERENCE					
	PRESSURE RATING	10"					
	NOMINAL SIZE / FACE TO FACE DIMENSION	ANSI B16.5 150 #					

FORNITORE
 Roberto Lucato

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

CLIENTE
 - Clienti
 - Plant
 - Location
 - VENEZIA
 - 3 - 40 MILANO
 - JEBEL ALI

COMMESSE
 VC 0017

REVISIONE
 2

40GEM91VA051

PARCOL

Bosco Valtravaglia
 C'è agitazione, qui a Bosco, dopo la pubblicazione dei nuovi ruoli della tassa fuocatico che ha generato un vivissimo malcontento. Basta una superficiale conoscenza delle condizioni in cui versa la maggior parte delle famiglie del paese per rendersi conto delle ingiustizie commesse nell'applicazione di questa tassa: famiglie diversissime per reddito e per numero dei membri sono state collocate nella medesima categoria, alcune addirittura, pur essendo notoriamente fra le più povere, sono tassate più di quelle benestanti.

Un esempio per tutti: nell'ultima categoria figura un possidente che lavora da muratore e che ha due figli in grado di guadagnarsi da vivere, mentre nella penultima, gravata da una maggiore tassa, c'è un povero contadino con numerosa prole che vive in affitto e non ha altre risorse all'infuori delle proprie braccia.

"Sta bene che il Comune abbia avute e preveda ancora importanti spese - dicono in paese - ma non è giusto che paghino tutto i poveri. Perché, per esempio, non si è iscritto nessuno nella seconda categoria che pure si prestava benissimo alla tassazione di almeno una dozzina di famiglie".

Notizie dal Sempione
 La società che ha assunto l'impresa dei lavori di traforo del Sempione ha pubblicato il bollettino mensile contenente il rapporto sull'avanzamento della galleria alla fine del mese di aprile.

La lunghezza del traforo al 31 marzo era di 8.303 metri: negli ultimi giorni del mese di aprile raggiunse gli 8.629.

Dal lato nord, su terreno svizzero, furono attraversati degli schisti cristallini con una perforazione media di 6 metri al giorno; dal lato sud la galleria di avanzamento ha attraversato, come al solito, lo gneiss di Antigorio secco con un progresso medio di 5 metri al giorno con perforazione meccanica.

Durante il mese di aprile si dovettero sospendere i lavori a Briga per 34 ore al fine di verificare l'asse del tunnel.

Venerdì 7 giugno 1901
 Varese
 E' ufficiale: nell'ultima sua seduta la Camera di Commercio di Varese ha deciso di portare da 300 a 600 lire il contributo per la compilazione del progetto di una ferrovia in Valle d'Olona da Cairate a Induno: la deliberazione della Camera è accolta con viva soddisfazione da tutti gli industriali della Valle, che grazie a quest'opera grandiosa nell'arco di pochi anni potranno sicuramente aumentare il loro giro d'affari.

Tradate
 Onorificenza. Tradate festeggia il suo amato Sindaco, cav. Aurelio Zerboni, insignito dal R Governo del grado di ufficiale della Corona d'Italia.

L'alta onorificenza, col quale il Governo ha voluto rendere omaggio ai numerosi meriti acquisiti dal dott. Zerboni in qualità di pubblico amministratore, non poteva essere più meritata: in questi anni il bravo Sindaco ha saputo conquistarsi la simpatia e l'ammirazione generale, non solo in Tradate, ma in tutto il Circondario, coll'esercizio intelligente, equanime e zelante delle sue mansioni, nell'interesse costante del paese.

Sabato 8 giugno 1901
 Varese
 Scrive la "Campagna", organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura, a proposito dei prossimi concorsi agricoli: "Ricordiamo agli agricoltori del Circondario di Varese che in occasione dell'Esposizione indetta a Varese sono stati banditi diversi importanti concorsi per coltivazioni razionali, latterie, vigneti, vivai di viti americane, frutteti, pollicoltura, bestiame, e via dicendo, con premi considerabili in denaro e in medaglie. Si affrettino dunque ad iscriversi coloro, e non sono pochi, che possono aspirare ad ottenere un premio alle loro iniziative: faranno anche opera buona, perchè in tal guisa si renderà nota più di una innovazione, e si invoglierà qualcuno a seguirne l'esempio. Le norme dei concorsi agricoli si possono avere chiedendole alla segreteria del Comitato Esecutivo. Per l'apicoltura sono ammessi anche tutti gli agricoltori della provincia di Como".

Gallarate
 Oggi alle 21 apre i battenti il Teatro Condominio per ospitare un grande concerto strumentale eseguito a cura del prof. Augusto Fabbri, violoncellista della Società del Quartetto di Trieste, in unione al maestro Alessandro Peroni (pianista) e alla banda "La Libertà", che gentilmente si prestano. Ecco il nutrito programma del concerto: "Torino", marcia militare per banda di Peroni; "Musette", per violoncello, di Offembach; "Notturno" di Peroni; "Polonese" per violoncello, di Popper; "Ballata in la b" per pianoforte di Chopin. I gallaratesi, amanti della buona musica, intervengono numerosi, soprattutto per non perdere l'occasione di applaudire il bravo professore di violoncello, chiamato più volte alla ribalta insieme al maestro Peroni. Domani, al Teatro Sociale di Busto Arsizio, si replica.

Cugliate
 Un emigrante truffato da uno sconosciuto. E' la notizia del giorno. La scorsa settimana, certo Tomaso Filippini da Cugliate, viaggiando in ferrovia da Chiasso a Lugano, incontrò un simpatico quanto loquace compagno di viaggio: di discorso in discorso, allo sconosciuto non fu difficile scoprire che il Filippini era diretto a Muhlhouse e simulando una grande sorpresa dichiarava di esservi diretto anche lui, ovviamente per motivi di lavoro. Avvicinandosi la stazione di Lugano, quel simpaticone gli chiese di tenergli il posto, dovendo scendere ad acquistare il biglietto onde proseguire il viaggio: poco dopo, guarda caso, si accorse di aver portato con sè solo moneta italiana e siccome la ferrovia del Gottardo non accetta che moneta svizzera, si trovava in grave imbarazzo. Tanto disse e tanto fece, che il buon Filippini, all'arrivo del treno in stazione a Lugano, mosso a pietà, gli prestò ben 26 franchi per il biglietto: nel frattempo l'avrebbe atteso nello stesso scompartimento tenendosi come pegno i valori italiani, arrotolati in un involto di carta. Passarono dieci minuti, poi venti, poi trenta... Il Filippini, finalmente insospettito dalla prolungata assenza dell'uomo, cominciò a cercarlo in biglietteria, in stazione, chiese poi ai ferrovieri, ma nessuno l'aveva visto. Scomparso nel nulla. Si decise quindi a denunciare il fatto alla gendarmeria, dove venne aperto il rotolo in custodia, che, ovviamente, non conteneva che fogli di carta straccia. A chi in paese lo deride per la sua dabbenaggine, assicura che il "buon" Filippini un'altra volta non si lascerà più gabbare da nessuno!

Roberto Lucato

Lunedì 3 giugno 1901 - Varese

Fallite le amichevoli trattative con la proprietà, i lavoratori in carrozzone decidono questa mattina di sospendere il lavoro nelle fabbriche: nessuna delle loro richieste è stata accolta, né la diminuzione di un'ora dell'orario giornaliero, né l'aumento del 15% sulla mercede e del 40% sullo straordinario. Non c'è bisogno della forza pubblica, gli scioperanti si mantengono tranquilli all'ingresso delle fabbriche. Nel corso della giornata, però, alcuni operai, quelli con maggiore esperienza, vengono contattati dalla concorrenza (venuta appostamente da Milano non appena saputo dello sciopero), che pro-mette loro maggiori guadagni e condizioni di lavoro veramente portanti, la vettura Bonavia e costretta a spendere i fuochi: recente operai rimangono così senza lavoro. Si temono manifestazioni di protesta.

Curiosità

Sul "Cacciatore delle Alpi", il varesino "Try Ko K... alias Spert Della Chiesa, pubblica una delle sue "Matocchad...".

"Se iam me da tant...".

On maestri de scuola l'era inteni

A spiegagh ai sv alliev come qualment

Per ve ciappa ona volta on pomn sul nas

(Essend sot alla punta insci per cas)

A Newton gh'è spontaa l'idea genial

De scopri l'attrazion universa!

La se ved (l'ha conclus) l'ingegn dell'omm

A che sorta de robb el po' mena,

Quand se gh'ha bona voeja de studia:

E de far, se l'ave ciappa-su 'n pomn

L'è sta asse de guida sto gran scienzaaa

A l'idea na scoperta insci importaa,

Chi sa di cosa mai l'avriss trovaa.

Se ghe fuss borlaa adoss tutta la pianta?

Roberta Lucato

Venerdì 3 maggio 1901 Varese
L'Esposizione del 1901, proroga del termine per le domande di ammissione. Visto il numero degli espositori già iscritti e ammessi alla grande Mostra regionale, il Comitato Esecutivo intende, con oggi chiudere le iscrizioni: in questi giorni, però, oltre a numerose domande di partecipazione, sono giunte al Comitato diverse richieste perché venga prorogato nuovamente il termine di accettazione degli espositori. In considerazione di ciò, oggi il Comitato Esecutivo annuncia ufficialmente...

Jerago
Nello studio dell'avv. Cesare Bellotti di Milano, i signori Arturo Vermot della ditta Charles Vermot di Ch...

Busto Arsizio
Gara alle bocce. Questa sera alla rinomata trattoria "Nord" di Busto Arsizio si conclude la tradizionale gara alle bocce che ha avuto inizio martedì. Bravi tutti i concorrenti, che tengono col fiato sospeso il numero so pubblico, intervenuto per assistere alla "bella". Il primo premio, una medaglia d'oro del valore di 75 lire, va ad Attilio Levate; il secondo premio, medaglia d'oro del valore di 30 lire, a Tomaso Massara, il terzo, medaglia d'argento grande, ad Ambrogio Santambrogio e il quarto, medaglia d'argento media, ad Antonio Gramigna. Numerosi anche i premi cosiddetti "mi-

Festa dello Stato. Le vie e le piazze della città precedono dal corpo musicale "Luigi Dralli" detto "Ranscet" in gran tenuta. Fra gli intervenuti, la Società Operaia Maschi e Femmine, i Reduci, la Società Muratori e Panattieri. Dal Municipio, il corteo si porta in corso Vittorio Emanuele, quindi in piazza Podestà, dove viene deposta una corona di alloro sul piedistallo della statua di alloro, in corso Vittorio Emanuele. In serata, alla Palestrina della Società Ginnastica, ha luogo l'estrazione a sorte dei premi finali dalla Fondazione Garibaldi.

In occasione della festa dello Stato, alle ore 10 in piazza Garibaldi ha luogo la "rivista" delle truppe di stanza in città, alla quale presenziano le autorità prefettizie e municipali. Alle 19 le due fiamme, "Libertà" e "Cittadina", offrono alla cittadinanza un ricco concerto, che vede in programma la marcia militare "XX Settembre" di Peroni, il divertimento per cornetto della "Travilla" di Savini, la fantasia dal "Faust" di Gounod e il valzer "Spighe d'oro" di Becucci.

Per commemorare Garibaldi, la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, d'accordo con altri sodalizi locali, invita la cittadinanza a partecipare al corteo che, preceduto dalla "Libertà", muove dalla sede sociale di via Umberto I (Casa Casali) e attraversa le vie principali della città: giunto davanti al monumento del grande patriota, vi depone una corona d'alloro.

Anche la cerimonia di commemorazione di Giuseppe Garibaldi, scomparso il 2 giugno 1882 a Capera, vede una folla partec-

Roberta Lucato

si, quindi il prof. Ugo Fornari, direttore della Scuola d'Arte, da lettura di una relazione riguardante l'andamento della scuola, cui segue la distribuzione dei premi agli studenti meritevoli. Fra i premiati, per la sezione "Costruzione", Colombo Laurone, Colombo Laurone, Carlo Pontiggia, Leopoldo Galazzi, Carlo Ger-vasini e Arturo Brianza di Varese, Natale Gervasini di Biumo Superiore, Felice Fioriti di Casbeno, Angelo Gaggioli di Bosto, Enrico Crugnola di Sant' Ambrogio Olona e Giovanni Daverio di Velate; per la sezione "Ornamento", Angelo Montalbetti di Varese, Giuseppe Rossi di Biumo Inferiore, Pietro Giudici di Masnago ed Enilio Ambrosetti di Giubiasco. Conclusa la cerimonia, il Sindaco Caroni elogia i premiati, gli insegnanti e il benemerito Consiglio direttivo. La filarmonica esegue nuovamente la Marcia Reale fra entusiastici applausi. La festa continua: alle 14 grande concerto al Giardino Pubblico offerto dalla Maroni-Bi-rolidi e per concludere, in serata, fantascica illuminazione delle vie e delle piazze del centro.



Roberta Lucato

Varese

Sabato 1 giugno 1901
Varese

Il sindaco fa pubblicare il seguente manifesto: "Cittadini! Ricorre domani la festa nazionale dello Statuto che la Patria saluta come il compendio di fatti e sacrifici che hanno preparato l'unione e l'indipendenza italiana. Ormai nel cuore di ogni cittadino è scolpito il ricordo delle sante memorie del passato e in esse si ritempra la sicurezza dell'oggi e la fede nell'avvenire. Con questi sentimenti la Rappresentanza Municipale vi invita alla festa in cui i nostri operai sono chiamati a ricevere il premio delle loro fatiche, e mentre si compiace, in omaggio ad una benefica consuetudine, di elargire i soliti sussidi ad alcuni istituti cittadini di carità, sente in ciò di essere all'unisono dei vostri intendimenti diretti al bene degli umili".

Domani, 2 giugno, ricorre anche il 19° anniversario della scomparsa di Giuseppe Garibaldi.

La Società Operaia, presieduta da Costantino Bianchi, pubblica il seguente manifesto: "Concittadini! Nel 19° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi e dopo le solenni onoranze rese in questi giorni a Lui e ai Legionari



suoi che vinsero la prima delle battaglie che fecero leggendaria la camicia rossa, voli oggi il pensiero nostro, reverente e mesto, alla romita Caprera che accoglie le di Lui ossa immortali. Il nome di Garibaldi diverrà fare sempre più luminoso col procedere degli anni, tanto grande e potente fu l'epopea da Lui compiuta per la Libertà dei Popoli. Egli che alla Patria tutto avrebbe potuto chiedere e nulla volle per sé, le generazioni future trarranno ammaestramento e monito pel progresso (...) della civiltà". Le associazioni popolari si raccoglieranno domani alle ore 19 alla sede dei reduci dalle Patrie

Battaglie presso il Palazzo Municipale. Il corteo attraverserà la città, deponendo fiori e corone sui patri monumenti, quindi si scoglierà alla Palestra della Società Ginnastica, terminata l'estrazione dei premi largiti dalla Fondazione Garibaldi.

Nel pomeriggio si sparge rapidamente in città la notizia della nascita della principessa Jolanda Margherita di Casa Savoia: dagli uffici pubblici e da molte case private sventola la bandiera in segno di giubilo. La Giunta Municipale, informata del "parto reale", delibera di solennizzare l'avvenimento elargendo 100 lire a favore del Patronato degli alunni poveri. Un telegramma di felicitazio-

ni viene spedito alla Real Casa dall'Associazione Costituzionale Varesina "Umberto I".

Notizie da Roma

Grande festa per la nascita della principessa Jolanda Margherita: al Campidoglio vengono lanciati oltre 800 piccioni viaggiatori perché al più presto diffondano la notizia in tutto il Regno. Per desiderio della puerpera, la Regina Elena, ogni bambino nato il 1° giugno a Roma riceverà un bel corredo, una culla e un magnifico regalo.

Gallarate

In occasione della nascita del-

la principessa Jolanda Margherita, il sindaco Calcaterra invia a Roma il seguente telegramma: "Rappresentanza comunale, interprete dei sentimenti di devozione dell'intera cittadinanza, esprime alto compiacimento per la nascita Augusta Principessa, novello pegno e vincolo di affetto verso la Real Casa di Savoia". Per informare la popolazione, la Giunta Municipale decide di far affiggere un grande manifesto su tutte le cantonate della città. Nel pomeriggio dagli uffici pubblici e da molte case private sventola la bandiera nazionale.

Roberta Lucato